

Appendice

Seminario di ricerca sull'Auser di Bergamo Alzano Lombardo 22 Novembre 1999

1) Con questa prima sessione di domande Le chiediamo di fornirci una serie di dati personali

a) Età:

- a.1 40/50
a.2 51/60
a.3 61/70
a.4 oltre 70

b) Sesso:

- b.1 M F

c) Titolo di studio:

- c.1 licenza elementare
c.2 licenza media inferiore
c.3 licenza media superiore
c.4 laurea
c.5 altro titolo di studio

d) Ruolo professionale:

- d.1 operaio
d.2 artigiano
d.3 commerciante
d.4 impiegato
d.5 libero professionista
d.6 dirigente
d.7 insegnante
d.8 sindacalista
d.9 altro ruolo

e) Da quanto tempo è associato all'Auser?

- e.1 da un anno
- e.2 1-3 anni
- e.3 4-5 anni
- e.4 oltre 5 anni

f) Con quale modalità è entrato a far parte dell'associazione?

- f.1 ero precedentemente associato ad altra associazione o partito o sindacato.
Specificare quale.....
- f.2 ho usufruito dei servizi erogati dall'associazione
Specificare quali.....
- f.3 mi è stato consigliato da altre persone
- f.4 altro.....

g) Quali altre cariche ha ricoperto prima di diventare presidente?

le indichi in ordine cronologico.....

h) Quali mansioni svolge nel suo ruolo di presidente?

.....

i) Ha usufruito di percorsi di formazione per avviarsi al ruolo di Presidente?

- i.1 SI NO

l) Ritiene importante, per la crescita dell'Associazione, la formazione ai quadri dirigenti?

- L.1 SI NO

m) Su quali aree ritiene importante che i quadri dirigenti si formino? (2 risposte)

- m.1 area normativa fiscale e legale
- m.2 la progettazione: come costruire strategie operative
- m.3 la gestione delle risorse umane
- m.4 i processi della comunicazione
- m.5 il ruolo sociale del volontariato
- m.6 altro.....

2) La seconda sessione di domande intende dare un'immagine dell'associazione e dei soci attraverso la sua conoscenza dell'organizzazione

a) Numero degli associati

b) Età degli associati (per approssimazione)

b.1 prima dei 30

b.2 40/55

b.3 56/70

b.4 oltre 70

c) Sesso (per approssimazione)

c.1 maschi

c.2 femmine

d) Titolo di studio (per approssimazione)

d.1 licenza elementare

d.2 licenza media inferiore

d.3 licenza media superiore

d.4 laurea

e) Ruolo professionale (per approssimazione)

e.1 operaio

e.2 artigiano

e.3 commerciante

e.4 impiegato

e.5 dirigente

e.6 libero professionista

e.7 insegnante

e.8 studenti

e.9 sindacalista

f) Modalità dei partecipanti di associarsi (per approssimazione)

f.1 precedentemente associati ad altra associazione o partito o sindacato

f.2 hanno usufruito dei servizi erogati dall'associazione

f.3 sono stati consigliati da altre persone

f.4 altro



g) Tra gli associati quanti hanno un ruolo attivo nell'Auser e quanti sono solo fruitori di servizi? (per approssimazione)

- g.1** associati con ruolo attivo
- g.2** associati fruitori di servizi

i) Secondo lei come è distribuito l'orientamento politico dei membri della sua associazione? (per approssimazione)

- i.1** area di centrosinistra
- i.2** area di centrodestra
- i.3** altro

l) Secondo lei come è distribuito l'orientamento religioso degli associati? (per approssimazione)

- l.1** cattolici
- l.2** non credenti

h) Quale provenienza hanno le entrate nel bilancio della sua Auser? (in percentuale)

- h.1** finanziamenti del sindacato
- h.2** finanziamenti pubblici
- h.3** tesseramento soci
- h.4** proventi dei servizi
- h.5** altro

m) Che tipo di evoluzione hanno avuto le attività dell'associazione, dalla nascita ad oggi?

attività aree di intervento	dall'inizio	da qualche anno...	abbiamo appena cominciato/ in previsione	assente
ricreativa				
culturale				
di informazione sulle problema- tiche dell'anziano				
socialmente utile				
socio-assistenziale				
turistica				

(indicare da quando le attività sono state presenti)

n) Metta le attività elencate in ordine di prevalenza (usi la scala da 1 a 6, dove 1 rappresenta l'attività prevalente e 6 quella meno presente)

- n.1** ricreativa

- n.2 culturale
- n.3 politica
- n.4 socialmente utile
- n.5 socio-assistenziale
- n.6 turistica



o) Le attività che sono in atto sono partite su proposta di:

- o.1 Ente Pubblico
- o.2 richieste di privati cittadini
- o.3 altre associazioni
- o.4 dell'Auser

p) Chi sceglie o decide di dar seguito a una richiesta o far parte di un'attività?

.....

q) Quali rapporti avete con lo SPI?

- q.1 per organizzare i servizi
- q.2 per rapporti con gli Enti Pubblici
- q.3 per questioni legate alle pensioni
- q.4 per associare nuovi membri
- q.5 per attività di formazione
- q.6 nessuno
- q.7 altro.....

3) Le chiediamo ora di rispondere ad alcune domande d'opinione

a) Secondo Lei quali sono le ragioni per cui ritiene importante associarsi all'Auser?

- a.1** permette di unirsi per far valere i propri diritti
- a.2** cerca di rispondere i modo mirato ai bisogni di noi pensionati
- a.3** per impiegare in modo utile il mio tempo libero
- a.4** per condividere con altri il mio tempo, gli interessi e l'impegno sociale

b) Secondo Lei quale è il ruolo del volontariato nella società civile? (indicare al massimo due risposte)

- b.1** si occupa di chi è svantaggiato quando il servizio pubblico non riesce a rispondere ai suoi bisogni
- b.2** sa sentire di appartenere a qualcosa di importante per chi vi lavora
- b.3** è testimonianza di impegno sociale in questa società sempre più individualistica
- b.4** rappresenta gli interessi di chi è debole e non ha potere
- b.5** è un'opportunità per costruire relazioni tra le persone (volontari e fruitori di servizi)
- b.6** cerca di promuovere dei cambiamenti nella società a partire dal miglioramento delle condizioni di chi è svantaggiato

c) Quale delle seguenti frasi sceglierebbe per definire la figura di volontario?

(indicare al massimo due risposte)

- c.1** se faccio del bene ad altri sento che faccio del bene a me stesso
- c.2** impegno il mio tempo a favore di qualcuno senza aspettarmi niente in cambio
- c.3** mi rendo conto che dedicare del tempo in attività sociali arricchisce la mia persona
- c.4** anche se faccio volontariato credo sia importante avere un riconoscimento economico che mi gratifica dell'impegno assunto
- c.5** credo che sia un obbligo morale occuparsi di coloro che non sono in grado di soddisfare i propri bisogni
- c.6** mentre offro il mio tempo ricevo in cambio la possibilità di usufruire delle risorse della mia associazione (sia di persone che di servizi)

AUSER

CITTÀ DI BERGAMO

Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
Via G. B. Moroni 101 Bergamo Tel. 035/231872 - Fax 035/221106

Alla Presidenza
della Bottega del Volontariato
Centro Servizi C.S.V.
Via Broseta 56/D
24128 Bergamo



Oggetto: Richiesta ipotesi di un percorso formativo rivolto ai Presidenti ed ai Dirigenti delle Organizzazioni di Volontariato

La nostra Associazione - che nella provincia di Bergamo è articolata in n° 34 Associazioni di volontariato (ONLUS), è iscritta al Registro Regionale n° 2396, avverte l'esigenza di un intervento formativo sulle Persone che, all'interno delle nostre Associazioni locali, sono responsabili dell'organizzazione, della gestione e delle attività istituzionali. Fra le attività istituzionali delle nostre strutture sono comprese la somministrazione degli alimenti e delle bevande ai soci, attività di volontariato in senso lato, attività socialmente utili gestite in regime di "convenzione" con gli Enti Locali, attività ricreative e di turismo sociale e attività culturali.

Pertanto in relazione alla formazione di quadri dirigenti delle Associazioni del volontariato che operano in un campo pluritematico, si presenta cortesemente a codesto C.S.V. l'ipotesi di un progetto formativo che possa rispondere ai bisogni sopra esposti ed al quale l'Auser assicura sin d'ora la partecipazione e la frequenza di almeno n° 20 Persone rappresentative delle sue strutture locali maggiormente interessate.

Nella certezza che codesto C.S.V. voglia positivamente considerare questa opportunità come ulteriore arricchimento delle conoscenze e delle competenze indicate nelle proprie finalità istituzionali, ci dichiariamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento e per valutare assieme, il programma didattico-formativo del corso richiesto.

Ringraziamo per la cortese collaborazione ed inviamo i nostri cordiali saluti.

Bergamo 6/07/99

Per il Presidente
il Vicepresidente
Giuseppe Imberti

La figura del Presidente nell'organizzazione di volontariato

Ipotesi per un percorso formativo
rivolto ai Presidenti dell'Auser - Bergamo

Quadro di riferimento

Il processo di crescita che l'Auser sta attraversando è un fenomeno che pur manifestandosi in forma considerevole nella provincia di Bergamo e città, è abbastanza evidente anche a livello Regionale e Nazionale. Fra gli aspetti che caratterizzano questo processo quattro sembrano esprimere la dimensione del cambiamento in atto.

Un aumento generalizzato delle adesioni. Gli iscritti Auser aumentano nella maggior parte delle associazioni; l'adesione non è tanto motivata da ragioni di natura ideologica quanto dal bisogno di trovare contesti in cui "dare" (far qualcosa per qualcuno direttamente o svolgere un servizio di pubblica utilità). È un "dare" non regolato o commisurato a quanto immediatamente si riceve. Inoltre ciò che si riceve non è quasi mai un bene materiale (reddito) ma è la possibilità di essere in un contesto relazionale che esprime senso, ovvero ciò che principalmente ci si scambia è un bene di tipo relazionale. Sebbene la maggioranza degli iscritti appartenga alla categoria dei pensionati, l'Auser aggrega via via, anche volontari di media e giovane età.

Un secondo aspetto riguarda il rapporto con gli Enti Locali. È in continuo aumento da parte degli E.E.L.L. in particolare i Comuni, la richiesta di intervento all'Auser nei servizi più disparati. Dal servizio sociale inteso come relazione d'aiuto, a persone in situazione di bisogno, a servizi più generalizzati in settori culturali e civili. Per un verso ciò è espressione di un riconoscimento dell'Auser come interlocutore e soggetto competente nella realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita; per l'altro ciò comporta all'Auser una attenta valutazione di ogni richiesta, secondo criteri di congruità con le finalità dell'Associazione, dato che il rischio della delega da parte degli Enti è sempre presente. Un ulteriore pericolo potrebbe derivare da tentativi di

ingaggio in quanto soggetto che può erogare servizi a minor costo rispetto al mercato, quindi rischio di conflitto con le categorie di lavoratori o organizzazioni operanti in settori medesimi (es. assistenza domiciliare).

Una terza connotazione che è specifica dell'Auser è connessa alla sua natura giuridica. Essendo una Associazione formata da piccole associazioni che operano a livello locale, generalmente comunale, assume particolare rilevanza il tema dell'identità, ovvero dei processi di identificazione che singoli e gruppi costruiscono attorno ad un progetto comune e condiviso. Essere volontari, ovvero soggetti in grado di esprimere gratuità è sicuramente uno degli elementi su cui si costruisce l'identità dell'Auser, ma il "come" si è volontari nella Comunità Locale è un ulteriore elemento di identificazione su cui avviare percorsi di ricerca interni. In altre parole trovare un modo di essere volontariato permette di dare significato all'azione quotidiana dei singoli nelle proprie realtà ed al tempo stesso sentirsi parte di un progetto ampio e condiviso che coinvolge più persone in ambiti e territori diversi.

Un quarto aspetto conseguente a quelli precedentemente identificati riguarda la necessità di darsi una struttura organizzativa efficace ed efficiente. Darsi una struttura organizzativa significa sviluppare servizi interni che permettono all'organizzazione di funzionare meglio in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere, ma anche in relazione ai bisogni degli associati. La comunicazione, i supporti consulenziali e l'introduzione di competenze specifiche, il decentramento o la centralizzazione di certe azioni e incombenze, i rapporti di delega e partecipazione ai processi decisionali ... ecc. sono fra gli aspetti che si affrontano nella costruzione di una organizzazione. Ciò richiede principalmente l'identificazione di obiettivi condivisi, l'impiego di risorse adeguate, azioni di stimolo e la previsione di tempi meno lunghi per dar modo ai processi di crescita di compiersi.

La figura del Presidente

In questa prospettiva la figura del Presidente, in quanto responsabile e promotore della crescita dell'associazione, diventa nodale. Nelle realtà di volontariato infatti quella del Presidente quasi mai è una figura di tipo formale; di solito è la persona che conosce tutti gli associati, che passa più tempo in sede, a cui fanno



capo la maggior parte delle decisioni, la persona a cui tutti fanno riferimento sia per gli aspetti che riguardano i rapporti con l'esterno sia per quelli interni; in altre parole è una persona presente, attiva e competente.

Il Presidente in quanto figura chiave per l'organizzazione assume particolare rilevanza anche in quanto terzo, ovvero in quanto figura che assume il compito di mediatore nella dinamica interno-esterno. Esso deve prendersi cura dell'organizzazione e della sua crescita facendo in modo che gli associati sviluppino buone relazioni sia fra di loro sia in rapporto all'associazione stessa. Nel medesimo tempo deve prendersi cura di coloro che sono "utenti/clienti" dell'associazione, rappresentati di volta in volta dalla persona che ha bisogno di aiuto o dall'Ente per il quale si sta svolgendo un servizio. Questa doppia presa in carico porta il Presidente a doversi assumere una posizione di terzo, ovvero deve essere coinvolto, ma nel medesimo tempo "governare" l'associazione con sufficiente distacco, anche emotivo. Ha quindi il compito di evitare derive autoreferenziali perché c'è un interesse superiore, rappresentato dai bisogni sociali a cui si sta dando risposta, che deve essere tutelato.

L'ipotesi formativa

Nasce da queste premesse l'idea dell'Auser - Provinciale di avviare dei percorsi formativi per le proprie associate partendo da un'iniziativa rivolta ai presidenti, nella consapevolezza che i processi formativi devono essere pensati come forme di accompagnamento che hanno tempi lunghi, proprio perché così sono i tempi di crescita delle persone. In questa prospettiva l'approccio formativo diventa una prassi continua che non ha stagione ma diventa modo di essere. Il termine formazione, troppo spesso abusato, assume qui una forma identificabile con la possibilità di creare un contesto dove si è aiutati ad apprendere dall'esperienza; dalla propria e da quella degli altri. Compito dei formatori sarà quindi quello di stimolare e supportare i partecipanti nel lavoro di elaborazione della propria esperienza nella gestione delle associazioni. A complemento dei momenti in cui sarà prevalente l'uso delle metodologie attive saranno previsti momenti a carattere conferenziale per l'apprendimento e l'approfondimento tecnico.

I destinatari della formazione saranno Presidenti di

Auser locali della provincia di Bergamo. Il numero ideale per una buona riuscita di questi percorsi formativi è un gruppo di 12/15 persone (non è comunque da escludere la possibilità di avere più gruppi).



I Contenuti

I Temi degli incontri sono raggruppabili in tre aree di contenuto:

a) *La Gestione*: comprende gli aspetti organizzativi, i rapporti con le istituzioni (convenzioni), gli aspetti legislativi, il bilancio, la raccolta fondi...

b) *L'esercizio dell'autorità*: area tematica che comprende la comunicazione, i processi di partecipazione nella presa delle decisioni, la gestione delle relazioni intesa come gestione delle risorse umane.

c) *Le implicazioni nella relazione d'aiuto*: riguarda aspetti come la funzione del volontariato in una società in rapida trasformazione, la dimensione della gratuità, il rapporto fra l'azione di solidarietà e le cause di esclusione e disagio, il rapporto fra volontariato e Comunità Locale.

I Tempi e i Costi

Il percorso potrebbe essere strutturato in forma di seminari tematici di una o due giornate con cadenza quindicinale o mensile. Complessivamente devono essere considerate da un minimo di 6 ad un massimo di 9 giornate formative, da realizzarsi in un arco temporale di 3/4 mesi fra novembre/dicembre 1999 e marzo/aprile 2000. gli incontri si potrebbero tenere nella sede provinciale Auser anche se non sono da escludere momenti residenziali.

Il costo di questi interventi dipende dalla struttura complessiva del percorso e dall'impiego o meno di formatori volontari. Le tariffe di mercato oscillano fra 800.000 Lire e 1.400.000 Lire per giornata; in genere la giornata comprende 6/7 ore effettive di incontro articolata in sessioni 1,5 - 2 ore. Nel caso di più gruppi inoltre è da prevedere la presenza di un conduttore ogni gruppo.

9 Giugno 1999